Anno XI. TORINO, Mercoledì 2 Maggio 1877 Num. 121.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Progresso, non fiostar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta | L. 32 | 16 | 8 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) | 28 | 14 | 7 |
| Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia | Anno L. 37 | Sem. 20 | Trim. 10, |
| Stati Uniti | » | 45 | 22 | 12, |
| Repubblica Argentina e Uruguai | » | 34 | 17 | 15, |

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia SOCIALE E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie coi mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che vengono lasciati abbruciare).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 2 MAGGIO 1877.

## RIVISTA

*Probabile vittoria del Governo — Falsa tattica degli ultramontani — Le parti scambiate in Francia — La stampa ufficiosa germanica — Apparente contraddizione.*

Le escandescenze dei retrivi della Francia e del Belgio produrranno probabilmente l'effetto contrario a quello che desiderano, l'approvazione della proposta di legge sugli abusi del clero. Si ammette generalmente che sia stata un'infelice idea quella del Guardasigilli di staccare alcuni articoli dal Codice penale per farne un oggetto di legge speciale e darle quindi un carattere più odioso. Se il Ministro s'immaginò con quel mezzo di cattivarsi alcune frazioni, avversarie per principio di ogni conciliazione, non gli venne pur fatto, poichè la sua proposta suscitò maggior opposizione a sinistra che a destra e al postutto tornò gradita ai clericali, cui forni un pretesto di versarsi contro il Governo italiano e darsi a buon mercato la fama di perseguitati e per poco non dissi di martiri. Dico a buon mercato, perchè è una di quelle leggi che si mandano agli archivii o rado o non mai accadrà di applicarla. Certo non eravene alcuna urgenza.

---

Perchè la legge, la quale non si vinse che con gran difficoltà alla Camera elettiva, e anzi non si sarebbe vinta se non si fosse implicata in essa una questione di fiducia, incontrava ancor più mala accoglienza nel Senato. Secondo la conclusione del relatore si sarebbe proposto di differire la sentenza al giorno in cui sarebbe venuto in discussione il nuovo Codice penale, modo cortese di rigettarla. Ma dopo l'allocuzione pontificia e la crociata bandita dai laici e dai prelati d'oltremonte le cose mutarono aspetto, almeno secondo l'opinione di molti. Quale che fosse la forma con cui si rigetterebbe ora la proposta dell'on. Mancini, si penserebbe che il motivo fosse la paura incussa dall'agitazione più o meno religiosa. Ora il cedere ad un sentimento di paura potrebbe far credere debole il Governo, e renderlo tale di fatto, darebbe anza agli avversarii di mettere in campo nuove pretensioni, e però molti senatori, i quali non avrebbero voluto che si sottoponesse al Parlamento quel disegno di legge, e, sottopostolo, l'avrebbero anco riprovato, sembrano ora più disposti a sostenere il Governo.

---

Gli ultramontani presero la palla al balzo e colsero un'occasione che loro parve molto favorevole per isfogare il loro malumore verso l'Italia. Ma per loro disgrazia l'occasione riuscì anzi molto cattiva per loro. Con quella tempesta orientale che rugge nell'atmosfera, il Governo francese era più lontano che mai dal cercare brighe a contanti. Le sue dichiarazioni sono a questo riguardo affatto esplicite. Non solo esso professa che gli sta a cuore il mantenere l'amicizia coll'Italia, ma dichiara che la questione concernente gli abusi del clero è di ordine affatto interno per l'Italia, che quindi gli altri Stati non hanno titolo alcuno per intervenire. Come si vede, è un punto di vista affatto diverso da quello degli ultramontani, i quali affettano di credere che si tratti realmente della libertà del Sommo Pontefice, a cui sono interessati i fedeli del mondo intero e che quindi i loro Governi hanno diritto d'impacciarsi in tale questione. Senonchè in questo caso dovrebbero prima promuovere l'abrogazione di leggi analoghe, quasi identiche, vigenti in Francia ed altrove.

---

Singolare fu la condotta che in questa congiuntura tennero gli ultramontani francesi. Mentre, contrariamente alle antiche tradizioni e consuetudini della Chiesa, salivano sul pergamo dei militari ed altri laici per bandire la croce, monsignor Ladone, autore di una lettera al Presidente della Repubblica, contro l'Italia, e di un commento all'allocuzione del Papa, mandò delle circolari esortatorie ai sindaci, credendo forse tornati i tempi in cui i preti erano arbitri supremi delle cose dello Stato. Senonchè il Governo, il quale non pare abbia vaghezza di essere esautorato, vietò severamente che i signori curati e maestri si travagliassero di ottenere delle firme alla petizione del Chesnelong per l'intervento dello Stato in favore del Papa. Al postutto l'esempio del vescovo di Nevers non fu imitato dagli altri prelati della Francia, e il loro silenzio in questa congiuntura si può considerare come una riprovazione. Non accade il dire che la stampa si associò quasi intera al Governo e neppure i fogli legittimisti diedero prova di zelo soverchio ed intempestivo, benchè amino l'Italia come il fumo negli occhi. La parte di Pietro l'Eremita non è rappresentata nella stampa periodica che dall'*Univers* e pochi oscuri confratelli, e possiamo porre pegno ch'egli farà versare molto inchiostro, ma niente di sangue.

---

Del resto a sedare alquanto l'effervescenza, non diremo dei cattolici, ma dei fautori del Papa-re, e nemici del risorgimento italiano, contribuì per avventura non poco il linguaggio della stampa alemanna. L'organo più autorevole dei sentimenti del cancelliere germanico, la *Gazzetta dell'Alemagna settentrionale*, diceva fra le altre cose: « Se si provocassero a posta delle differenze tra la Francia e l'Italia, l'Alemagna si troverebbe in presenza di uno stato di cose, al quale si fece già allusione in modo non equivoco in un dispaccio citato sovente in questi ultimi anni e diretto ai 18 di gennaio del 1874 all'ambasciatore di Alemagna a Parigi dal cancelliere dell'Impero. » Evidentemente la parte ultramontana colle sue improntitudini secondava maravigliosamente le voglie dei nemici della Francia, e avrebbe fornito loro un pretesto, fosse pure *da tedesco*, per creare degli imbarazzi al Governo francese. Ma che importa questo a coloro che gl'interessi della patria pospongono a quelli della loro fazione e non isperano omai che in un generale scompiglio?

---

Si guardi dunque il Governo dall'Oriente, chè quanto all'Occidente può dormire fra due guanciali. E quanto all'interno, la facilità con cui gli fu consentito di rispondere al fine di giugno, cioè chiuso il Parlamento, agli onorevoli che lo interpellavano sul diritto delle Associazioni internazionali e, quando lo creda a proposito, delle repubblicane altresì, lo assicura che non gli verrà meno il favore della maggioranza. Purchè non tenda troppo l'arco! Si volle trovare alquanta contraddizione tra il deputato oppositore Nicotera ed il Ministro attuale dell'interno. Farbi per Dio! Si pretenderebbe forse che un aspirante al potere parli appuntino come chi è riuscito a gherrirlo? Che le imposte piacciano egualmente a chi deve solo pagarle ed a chi se ne vale, pognamo pure, pel bene inseparabile del Re e della patria? che la sperienza non giovi a nulla e che uomo debba immobilizzarsi nelle sue opinioni, non mutare consiglio a seconda dei casi? che i vecchi adoperino come i giovani? che s'abbiano a prendere per oro di coppella le proteste democratiche dei Bruti e il zelo religioso dei lodatori del dispotismo? Almeno in questa vicenda degli uomini al potere la nazione imparerà a fare i fatti suoi, a non lasciarsi infinocchiare, ad aprire gli occhi ed a chiudere la borsa.

---

### Funerali del Patriarca di Venezia.

Ieri venne compiuta l'imbalsamazione del cadavere di S. E. il card. Trevisanato di Venezia. Il medico municipale cav. Drodo fu incaricato della operazione avendo già imbalsamato i defunti patriarchi Monico, Mutti, Ramazzotti.

I funerali avranno luogo sabato prossimo.

Il Prefetto di Venezia, in omaggio ai regolamenti sanitari, fece conoscere alla Curia come i cadaveri non possono venir seppelliti che in luoghi aperti, e che non è permesso il trasporto colla bara scoperta come usavasi per lo passato.

Si parla molto della sostanza lasciata dal Patriarca, ma sembra ch'essa sia molto esigua, tanto più che venne frazionata in molti legati di beneficenza. Iacitni erede residuario un suo nipote, più bisognoso d'ogni altro parente.

---

### Una piaga della società.

Ci scrivono:

Coll'articolo inserito nella *Gazzetta Piemontese* del 25 aprile, N. 118, *Una piaga della società*, il sig. T. T. ha messo proprio a nudo i modi indegni con cui la maggior parte delle Società anonime con tanta corrività autorizzate dal Governo, hanno finito per truffare gli azionisti, che ebbero la dabbenaggine di porre fede nei loro pomposi programmi e nelle larghe loro promesse.

*Chi saprebbe*, esclama il signor T. T., *dare notizia della Banca generale di Credito industriale?* — A mia volta, qual vittima io pure, sebbene in una larga scala, della mia credulità, chiederò del pari: *Chi saprebbe dar notizia della Società generale di Credito ipotecario italiano, ecc.?* — Questa Società venne egualmente autorizzata per R. Decreto 15 gennaio 1873, e dopo aver pagato gli interessi del 2° semestre 1874, cessò di farsi viva, benchè si sappia non essere stata dichiarata in istato di fallimento, ed aver tuttora sede in Roma, senza che i suoi titoli abbiano alcun valore.

A conseguire, se non altro, una resa di conti, o la dichiarazione di fallimento di simili Società, non sarebbe egli il caso che gli azionisti creditori verso le medesime si riunissero in speciali Consorzi onde procedere d'accordo ad incombenti legali contro le dormienti e poco scrupolose amministrazioni di esse?

C. B.

---

### La libera coltivazione del tabacco.

La sera del 27 aprile ultimo ebbe luogo a Roma un'adunanza di deputati in favore della libera coltivazione del tabacco. L'adunanza ebbe il miglior esito possibile. Gli intervenuti furono numerosi, e l'adesione alle proposte dell'onor. Canzi fu completa, unanime.

L'on. Canzi fece un'esposizione dello stato attuale della questione; poi parlarono Sorrentino, Lazzardi, Perrone-Paladini, Garzia, De Dominicis, Favara, Alvisi, Ungaro e Damiani.

Infine fu nominato un Comitato permanente di 7 membri nelle persone di Canzi, Musi, Damiani, Garzia, Perrone-Paladini, Alvisi e Sorrentino; col mandato di:

1° Richiamare la Regia all'osservanza delle convenzioni esistenti;

2° Predisporre un progetto di legge, da presentarsi nella prossima sessione, allo scopo di estendere a tutta Italia la coltura del tabacco, con facoltà di vendere i prodotti o alla Regia od all'estero.

A presidente del Comitato fu eletto l'onorevole Musi.

Sabato mattina vi fu l'adesione spontanea di molti altri deputati.

---

### La nuova carta d'Europa.

Più a titolo di curiosità che altro riproduciamo dall'*Unione* di Milano:

« Si sta pubblicando a Gotha dall'editore Perthes, e verosimilmente dietro ordine del Governo russo, una nuova carta dell'Europa rifatta.

Profonde sono le modificazioni che appaiono in essa.

La Russia vi è indicata come padrona della Bulgaria, della Dobrutska e di Costantinopoli.

La Grecia con annesse le provincie dell'Epiro, della Tessaglia e di Candia.

L'Italia col Trentino, Trieste, l'Istria e la Dalmazia fino a Spalato.

Il Montenegro, colla Servia, la Bosnia e l'Erzegovina, più il golfo di Cattaro, formanti un regno solo.

La Romania colle Bucovine, la Transilvania e il Banato eretta anch'essa a regno.

L'Austria scomparsa e lasciato sussistere il solo regno d'Ungheria, con una confederazione degli Slavi che componevano l'antico Impero austro-ungarico.

La Prussia ingrandita colla Boemia e la Moravia.

La carta sarà pronta fra un mese e pare che per quell'epoca verrà messa in luce e diffusa.

Per quanto questa carta non rivesta alcun carattere ufficiale o ufficioso, pure il solo annunzio della sua comparsa ha destato una certa commozione in tutti i circoli politici. »

---

## CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta del 30 aprile.*

*(Seguito e fine, vedi num. di ieri)*

**Murazzi.** — Da alcuni proprietari ed abitanti del borgo Vanchiglia venne fatta domanda perchè dal Municipio sia decretata la continuazione del murazzo del Po colla sistemazione della via Napione. La Giunta, ritenendo trattarsi di questione di grave spesa da valutarsi a confronto di altre richieste pei bisogni della città, propone che il Consiglio deliberi di prender la domanda in esame all'epoca della discussione del bilancio 1878.

Il Consiglio approva.

**Borgo S. Donato.** — Si accorda la proroga d'un anno ai proprietari di questo borgo per collocare sulle fronti delle loro case i marciapiedi.

**Alienazioni.** — Si approva la proposta di vendita di circa 4700 m. q. di terreno fabbricabile, al prezzo di L. 5 per m. q., subordinatamente ad esperimento di asta pubblica, posto in Borgo Vanchiglia tra la via Napione ed il muraz.zo.

**Acquisti.** — La Giunta propone lo stanziamento di lire 79 mila, non compresi le spese accessorie contrattuali e d'indennizzi da accertarsi, per acquisto delle case e de' terreni di proprietà degli eredi Delfippi in piazza Solferino.

Il Consiglio approva.

**Via Sant'Agostino.** — Per le espropriazioni occorrenti alla deliberata apertura della via Sant'Agostino ed all'allargamento della via Giulio, non essendosi potuto venire ad amichevoli accordi coi proprietari degli stabili da demolirsi, si dovettero seguire le pratiche stabilite dalla legge per le espropriazioni a titolo di utilità pubblica.

Dalla relazione del perito nominato dal Tribunale per istabilire il prezzo di detti stabili risulta, tra la somma deliberata nel 1874 e quella realmente accertata, una deficienza, la quale, assieme alle spese accessorie, ammonta a lire 81,500 circa.

La Giunta chiede autorizzazione di prelevar tale somma sui fondi materiali di cassa.

*Sambuy* non si oppone alla spesa voluta per un'opera reclamata come urgente da motivi di salubrità e di polizia, quali furono quelli

---

(86)

# APPENDICE

## GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO QUARTO

GIORNALE DI VALENTINO.

III.

### La prudenza del sig. Goodge.

(Continuazione).

« — Wesley, — disse dopo un poco, — soleva prender consiglio dalle sacre carte. — Se volete tornar domani, giovanotto mio, avrò preso consiglio e sarò in grado di mettermi d'accordo con voi.

« Veramente non ero troppo soddisfatto a sentirmi dar del giovanotto, anche da un luminare come il signor Goodge; ma avendo bisogno di lui, ho fatto buon viso alla sua patriarcale dimesticheza. Gli ho dato la buona sera, promettendo di tornare il giorno appresso. Rientrato alla locanda, ho scritto a Sheldon col corriere della sera, rendendogli conto del mio colloquio con Goodge e domandandogli che facoltà mi dava per pagare i servigi di questo degno signore.

« 6 ottobre. — Una lettera di Sheldon:

« Caro Hankchurst,

« Ci deve essere qualche fatto importante da scoprire nel misterioso seppellimento di Dewsdale. Andate subito a Spotswold, esaminate i registri, le pietre sepolcrali, ecc. Cercate del più vecchio abitante. Informatevi se qualche Haygarth o altra persona di famiglia ha mai abitato il paese. Siete sopra una traccia; seguitela fino a che non si perda, come accade spesso. Questo affare di Dewsdale merita di essere studiato. Non trascurate i discendenti dell'avvocato Brice.

« Gray's Inn, 5 ottobre.

« Tutto vostro

« G. S. »

« Prima di partire per Spotswold, era necessario che rivedessi Goodge. L'ho trovato molto occupato, ma nelle più sante disposizioni. Avea consultato le sacre carte, come il fondatore della sua setta, ma, a quanto mi è sembrato, con aspirazioni meno ideali. S'era fermato al XII versetto del IX capitolo del Libro dei Proverbi:

« — Se sei savio, adopererai per te la tua saggezza, — m'ha detto solennemente. — Dal che conchiudo che sarei imperdonabile se vi dicessi quel che volete sapere, senza un equo compenso. Vi domando dunque, giovanotto mio, quali sono le vostre intenzioni.

« Il tuono con cui il reverendo ha pronunciato queste parole non sarebbe stato più umano nè più paterno se egli fosse stato Saulle ed io l'umile Davide; ma un uomo che vuol guadagnare tremila sterline deve sapere ingoiare molte pillole. Vedendo che il ministro non si peritava di mercanteggiare non ho fatto più complimenti.

« — Il prezzo, — gli ho detto, — dipenderà dall'articolo che avete da vendermi.

« — Supponete che le mie informazioni siano in forma di lettere.

« — Lettere di chi... a chi?...

« — Della signora Rebecca Haygarth al mio prozio Samson Goodge.

« — E quante lettere di cotesto genere avete da vendere?

« Ho detto questo molto crudamente, ma il reverendo che non pare gran fatto suscettibile, non ha battuto palpebra.

« — Poniamo che siano quaranta lettere private.

« Ho tese le orecchie ed ho avuto bisogno di tutta la mia diplomazia per non mostrare la mia viva emozione. Quaranta lettere private! Ci hanno da essere notizie a staia in quaranta lettere, a meno che quella che scriveva non fosse una ciarliera di prima riga.

« — E a che periodo si riferiscono? — ho domandato.

« — Dal 1769 al 1776.

« Quattro anni prima del matrimonio con l'amico Matteo e tre anni dopo.

« — Sono lettere lunghe o di poche parole?

« — Sono state scritte in un'epoca, — ha risposto Goodge sentenziando, — in cui nessuno scriveva lettere brevi. La maggior parte sono di tre fogli e il carattere della signora Rebecca era molto chiaro e fitto.

« — Benissimo. Non credo necessario che mi mostriate una di coteste lettere prima di stringere il contratto. Che ne dite, signor Goodge?

« — Non lo credo, — ha risposto il vecchio gesuita. — Ho consultato i testi e la luce mi è apparsa. « Se sei savio, adopererai per te la tua saggezza. » No, non credo che sia necessario.

« — E che prezzo demandate delle quaranta lettere?

« — Venti sterline.

« — È un po' salata, caro signor Goodge!

« — Ma se non vi bisognassero, è probabile che non cerchereste di averle, — ha risposto il ministro. — Io ho consultato i testi, giovanotto.

« — Ed è l'ultima vostra parola?

« — Nemmeno sei pence di meno. Io non soglio mancare alla mia parola. Come Giacobbe seguì sette anni Labano e poi altri sette anni, perchè così avea promesso, io sto fermo a quel che ho detto. Ora, giovanotto, io ho detto venti sterline.

« Non si può descrivere la solenne unzione di queste parole; l'audace affettazione con la quale egli introduceva degli scrupoli nel suo sordido mercato avrebbe disgustato lo stesso Tartuffo. Vedendolo risoluto a non far dei sacrificii, l'ho lasciato. Ho subito telegrafato a Sheldon per istruzioni, e, tornato in locanda, mi son messo a studiare un orario delle ferrovie per trovare la via più corta fino a Spotswold.

« Dopo aver molto cercato in una selva di cifre, son riuscito a scovare un Black Harbour corrispondente con Wisborough, Spotswold, e Chilton. Da Ullerton partiva un treno per quella linea alle sei di sera ed arrivava alle otto e quaranta.

(Continua)

che permanasero il Consiglio a decretare l'apertura della via S. Agostino. Ma si meraviglia che un Ufizio tecnico faccia ne' suoi calcoli così colossali svarioni. Che vi possa esser differenza s'intende, ma non tanta da stare tra il quarto ed il quinto in di più del previsto.

*Sindaco.* L'aumento di spesa dal previsto al reale dipende dalla ragione d'espropriazione forzata. Per due dei proprietari la differenza è poca; per il terzo stabile è invece assai grave. In esso trovansi le ghiacciaie, ed era molto difficile l'apprezzare ed il calcolare esattamente il valsente dello stabile in ragione del prodotto di questa specialissima industria che vi si esercisce. L'Ufizio tecnico naturalmente fece calcolo basso; il perito giudiziario aumentò di molto la cifra, non tanto pel caseggiato, che non è di gran valore, ma pell'indennizzo proporzionale al reddito dell'industria in esso esercita. Del resto convien notare che il calcolo fu fatto or son forse 12 anni, e che in allora i proprietari mostravansi più arrendevoli, che il prezzo degli stabili aumentò d'allora in poi e che crebbero anche i proventi delle ghiacciaie.

*Rossi* crede che si potrebbe risparmiar sulla spesa aprendo la via senza sopprimere le ghiacciaie e per conseguenza senza pagare grossi indennizzi.

*Sindaco.* Ciò non sarebbe impossibile materialmente, ma si ha ad osservare che l'opera principale e più necessaria non è l'apertura della via, ma la soppressione delle ghiacciaie, che sono di aspetto indecoroso, anzi lurididissime. Con essa si potrebbe sistemar la piazza secondo quanto fu progettato e studiato allargandone il livello, però la soppressione potrebbe non esser completa, e delle sette ghiacciaie esistenti due potrebbero essere conservate e darsi a pigione dal Municipio per L. 1500 a 2000, somma che in parte compenserebbe la spesa.

*Sambuy* si dichiara soddisfatto.

Il Consiglio approva la deliberazione della Giunta.

*Sindaco* avverte che le pratiche per la costruzione di un capannone nei Magazzini generali in applicazione della legge sui punti franchi e per l'alienazione dei Molini di Borgo Dora e dei Magazzini delle fontane con formazione di un borgo industriale, saranno presentate al Consiglio nella sessione straordinaria primaverile da convocarsi fra una quindicina di giorni. In essa si avranno pure a trattare importanti questioni ferroviarie ed a dar voto su domande di costruzione di nuove ippoferrovie.

*Rossi*, in proposito della costruzione del capannone, raccomanda che si pensi seriamente a stabilire nel Dock, o altrove, in luogo sicuro, un deposito per i petrolii. Quanto alla formazione d'un borgo industriale chiede se siansi fatte nuove proposte, avendo motivo di credere che le prime Società offerenti abbiano recedato.

*Sindaco.* Il cons. Rossi non è in ciò bene informato: delle due Società offerenti nessuna ritirò il partito fatto; partiti che forse non attecchiranno, ed in tal caso si procurerà di averne migliori, essendo interesse il desiderio dell'Amministrazione che il progetto abbia buon esito.

*Chiaves* chiede se non sia per caso occorso error di stampa nell'indicare per le spese di contratto, perizie, ecc., dell'acquisto delle case di via Sant'Agostino, la somma di L. 15,000, mentre nel calcolo primitivo figuravano per sole L. 1162.

*Sindaco.* Pur troppo errore non v'è in questa cifra: *errore* vi fu invece nel primo calcolo fatto da persona tecnica e non legale.

---

Alle 10 il Consiglio si raccolse in seduta privata e vi trattò delle modificazioni all'organico dell'Ufizio d'arte e della formazione di terne per la nomina dei vice-conciliatori.

La seduta fu sciolta alle 11.

La sessione ordinaria primaverile è chiusa.

## LETTERA PARLAMENTARE.

(Nostra corrispondenza).

*L'articolo 9 della legge sui fabbricati e la maggioranza — La destra e il Ministero — I trattati di commercio col Belgio e colla Francia — Giunta dei provvedimenti finanziari — La legge degli abusi del clero al Senato — Intenzioni del Mancini — La legge dei fabbricati passerà e perchè.*

Roma, 29 aprile (sera).

Un giornale di questa sera dice che per separarsi dalla destra fiscale la maggioranza ha intenzione di domandare l'appello nominale sull'articolo 9° della legge in discussione, il quale sottrae alla competenza dell'autorità giudiziaria l'estimazione dei redditi de' fabbricati. Le mie informazioni, che ho ragione di credere esattissime, mi autorizzano a confermare che un gruppo della maggioranza ha questa intenzione, ma non per *separarsi dalla destra*, bensì per costringere, con un atteggiamento risoluto, l'on. Depretis a cedere su questo punto e per costringere i ministeriali a qualunque costo a votare anch'essi contro l'art. 9°. Del resto qui non si tratta di separarsi dalla destra, la quale non ha nulla a vedere coll'articolo 9°, ma bensì dal Ministero sedicente progressista, il quale, dimenticando tutti i precedenti del proprio partito, ha proposto di dichiarare incompetenti i tribunali ordinari nella valutazione dei redditi de' fabbricati! Che cosa voglia fare la destra, non lo so; probabilmente essa si dividerà: una parte voterà l'articolo 9°, un'altra parte lo respingerà.

Domani scadono i trattati di commercio col Belgio e colla Francia. Credo che saranno prorogati tutti e due per qualche mese, e forse fino alla fine dell'anno.

Oggi s'è adunata la Giunta per i provvedimenti finanziari. Dicono abbia udito la relazione dell'on. Mezzanotte intorno alla tassa sugli zuccheri, sul caffè e sul petrolio. Credo l'abbia approvata; e mi dicono pure che la Commissione abbia trattato della conversione de' beni delle parrocchie e delle Confraternite. Se questa versione è esatta, vuol dire (almeno è cosa probabile) che il Ministero, lungi dal differire la più parte delle sue proposte finanziarie, come affermava, in questi giorni, il vostro corrispondente **S**, sia risoluto di farle passare tutte sotto la pressura delle condizioni presenti.

Ieri vi dicevo quasi certa l'approvazione in Senato della legge sugli abusi de' ministri del culto; informazioni ulteriori mettono in grave dubbio il risultato. Ad ogni modo la differenza fra i voti favorevoli e i contrari sarà minima. Quando le parti quasi si bilanciano, è difficile prevedere l'esito. Ho udito altresì che il Mancini non abbia intenzione di ritirarsi, ove la legge sia respinta. Vi riferisco questa voce senza prestar ad essa piena fede.

La legge sui fabbricati sarà di certo approvata dalla Camera. S'è trovato modo di farla accettare più *facilmente*, impedendo, per sorpresa, la discussione generale. La destra, in buona parte, la vota, perchè alcuni de' suoi sono i promotori di essa legge, avendone domandata la presentazione fino dai tempi del ministero Minghetti. La sinistra, in parte, la vota, perchè alcuni de' suoi sperano, dalla nuova revisione generale, uno sgravio nelle quote d'imposta per alcuni de' centri di maggiore popolazione da essi rappresentati. Stanno freschi! Fra qualche mese i contribuenti comincieranno a capire che cosa sia la legge de' fabbricati, che si sta discutendo in questi giorni!

P.

## La Ferrovia Torino-Carmagnola-Bra.

(Nostra corrispondenza)

*Roma*, 30 *aprile*.

Ieri parecchi deputati delle Antiche Provincie furono ricevuti dall'egregio ministro Zanardelli.

Scopo di tale convegno si era di sollecitare la concessione della ferrovia Torino-Carmagnola-Bra secondo la domanda presentata dalla Società rappresentata dal Banco Sconto e Sete, ed inoltre di fare istanza che nella legge di concessione venga inserto un articolo per autorizzare il potere esecutivo a concedere ad eguali condizioni le diramazioni: Orbassano-Giaveno, Vigone-Cavour-Barge, e Moretta.

Per queste diramazioni è pure in corso altra pratica per domanda di sussidio governativo, ma è per economia di spesa, e per la sicurezza di risultato è meglio si rannodino alla linea Torino-Bra per la quale già tutto è adunato il capitale, e che già ottenne a suo favore la concessione dei cospicui sussidi di Torino città e provincia; inoltre facendo una sola rete si incontra la spesa di una sola stazione, spesa certo molto considerevole.

In sostanza i deputati della regione interessata sono pienamente d'accordo nel pensiero che il più sicuro modo per attuare quelle linee si è lo spingere la concessione del tronco di cui la domanda è già in corso, come nucleo a tutte le altre diramazioni, coi promotori delle quali è certo che la Società rappresentata dal Banco Sconto è disposta a prendere concerti su basi eque e ragionevoli.

Il Ministero promise di deferire immediatamente la pratica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, e si spera che il progetto di legge relativo sarà fra breve presentato al Parlamento senza attendere gli altri progetti di ferrovie ordinarie che non fossero preparati.

E di vero le condizioni di questa ferrovia sono speciali; oltrechè si tratta di una linea a binario ristretto, questa ferrovia ha tutto il capitale già adunato, e nonchè costare un centesimo allo Stato, recherà un non lieve beneficio al medesimo; difatti mentre la sovvenzione governativa richiesta non eccede che a L. 500 per chilometro, l'imposta che fra bollo, tassa trasporti, tassa circolazione, ecc., riceverà il Governo sulla medesima sarà almeno di L. 1600 per chilometro; cosicchè lo Stato lucrerà su quest'impresa almeno un migliaio di lire al chilometro; più si aggiunge che mercè questa ferrovia il Governo si scioglie dall'obbligo morale ed anche legale che aveva per la costruzione del tronco Carmagnola-Bra.

Un'altra considerazione speciale ed importantissima consiglia al Governo la pronta concessione di questa ferrovia e si è la necessità di esperimentare su scala abbastanza vasta il sistema delle ferrovie a binario ridotto; mercè l'adozione di queste ferrovie il problema ferroviario italiano sarebbe assai facilmente risolto, e se per la Sicilia e specialmente per la Sardegna si fossero adottate ferrovie a binario ridotto, a quest'ora quelle isole avrebbero completa la loro rete, con ferrovie comode ed utilissime che invece di uno o due convogli giornalieri ne potrebbero avere quattro e cinque, e lo Stato avrebbe qualche centinaio di milioni di meno di passività.

Presentandosi dunque occasione di fare a *spese e rischio di una Società privata* un esperimento di tanta importanza, sarebbe somma insipienza il ritardarne l'esecuzione per attendere altri progetti di costruzioni ferroviarie che hanno a condizioni affatto differenti; il tempo degli *omnibus* ferroviari d'altronde deve alfine essere abbandonato; e come la piccola ferrovia di Rivoli fu incoraggiamento grandissimo a combinare quella di Torino-Carmagnola-Bra, così è da sperare che questa servirà di esempio e di incitamento a costruire altre più vaste e proficue reti nelle altre regioni della penisola.

X.

## NOTIZIE DA ROMA.

30 *aprile*.

*Convenzioni ferroviarie.* — Si assicura che l'on. Zanardelli presenterà giovedì venturo le convenzioni ferroviarie.

— *Arrivo e partenza.* — Kendell, ambasciatore germanico, è ritornato.

Il principe Umberto è partito per Monza.

— *Voci di giornali.* — Il *Fanfulla* e la *Libertà* combattono ancora energicamente il progetto di legge contro gli abusi del clero, e consigliano il Senato a respingerlo.

— *Proroga della Camera.* — Nei circoli parlamentari si accredita la voce che la Camera si chiuderà non oltre la fine di maggio.

— *Commemorazione del 1849.* — Alla cerimonia del Gianicolo vi fu molto concorso di gente e c'erano le autorità ed i corpi di musica municipali. Parlarono il sindaco Venturi e Pianciani, malgrado l'invito contrario del gruppo repubblicano. Durante la dimostrazione, pronunciaronsi dei discorsi e degli evviva, e vi fu qualche confusione; ma nessun disordine.

## Sicurezza in Sicilia.

(Da un telegramma particolare da Palermo).

30 *aprile*.

A Caltagirone evasero dal reclusorio cinque prigionieri.

Essi compirono il loro intento assalendo e legando un guardiano e strangolandone un altro.

Uno degli evasi fu subito ripreso, e si spera che gli altri non potranno uscire da Caltagirone.

## NOTIZIE DI GUERRA.

Finora non si assiste che ad un lavoro preparatorio, faticosissimo certo; e per quanto questo lavoro sia spinto innanzi con febbrile alacrità, non è probabile che si possa tradurre in un'azione decisiva prima che siano trascorsi sei quindici e venti giorni almeno. S'egli è poi vero che il Pruth sia straripato in vari punti, più gravi si fanno le cause di ritardo nei movimenti. Si annunzia pertanto che in Rumenia già trovansi attualmente 150 mila russi. Altri 150 mila vanno concentrandosi nella Bessarabia. Otto divisioni di fanteria, 12 reggimenti di cavalleria e 16 batterie stazionano ad Ismail, onde tentare il passaggio del Danubio.

Mentre il Sultano sta per partire alla volta del campo, da Kissneff si annunzia che lo Czar ritornerà a Pietroborgo.

— A Parigi la Borsa si rianimò ad un tratto, tendendo al rialzo. Vuolsi che ciò derivi dall'opinione colà diffusa che, in vista della gravità stessa della situazione, le Potenze neutre faranno ogni sforzo per localizzare la guerra; la quale diverrebbe generale al primo intervento di una terza Potenza.

— Da Costantinopoli si annuncia che Abdul Kerim, ove fosse impossibilitato per infermità a partire per la Dobrussa, cederebbe il comando ad Achmed Ejub.

— La *Neue Freie Presse* ha da Cracovia, 26:

Contemporaneamente alla pubblicazione del manifesto di guerra, fu affisso alle cantonate a Varsavia un avviso, col quale si annunzia l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, a fine di rialzare il morale delle truppe e della popolazione, alquanto ribassato in seguito alla dichiarazione di guerra.

Lo stesso deve aver avuto luogo in molte altre città russe.

— La Turchia ha ordinato in Inghilterra 80 milioni di cartuccie sul sistema *Martini*.

— A Berlino i circoli ufficiali hanno vivamente protestato contro il rifiuto espresso dalla Turchia ai rappresentanti germanici, che dovevano assumere il protettorato dei sudditi russi abitanti nell'Impero ottomano.

## NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Costantinopoli**, 1. — Il Sultano parte per Sciumla, ove risiederà.

Abdul Kerim stabilì il quartier generale a Rustaciuk.

**Vienna**, 1. — Annunziasi che nella Polonia russa furono chiamate sotto le armi tutte le riserve.

Il governatore turco della Bosnia persiste ad incolpare l'Austria di aizzare la rivoluzione.

**Belgrado**, 1. — Sei brigate della milizia si concentrano a Kladova, Negotin e Zaica.

Le navi neutrali abbandonarono Galatz.

**Mosca**, 1. — Un *ukase* ordina l'organizzazione delle milizie territoriali in altri cinque Governi.

**Bukarest**, 1. — Anche il Senato approvò la Convenzione Russo-Rumena.

## CAMERA DEI DEPUTATI

*Roma*, 1 *maggio*.

Si annunzia un'interrogazione dell'onorevole Del Giudice al ministro dell'interno, Nicotera, intorno al disastro del comune di Marano Marchesato, nel Cosentino, dove una frana rovinò maggior parte delle abitazioni.

Egli chiede se il Governo abbia in qualche modo provveduto per sollevare la miseria cagionata da tanta sciagura e impedire danni maggiori.

**Nicotera** dice che ha immediatamente spedito soccorsi, ma deve soggiungere che pur troppo sono minacciate altre rovine, nelle impedire ovvero nel rimediare alle quali il Governo farà quanto gli sarà possibile.

Si annunzia un'altra interrogazione del deputato Martelli al Ministro delle finanze, sopra le misure prese in via disciplinare contro gli uscieri dell'ordine giudiziario di Milano per obbligarli al pagamento della tassa di ricchezza mobile.

La interrogazione sarà comunicata al Ministro.

**Bonghi** svolge la sua proposta diretta a cedere al Collegio pei figli degli insegnanti, in Assisi, i beni già appartenenti alla Corporazione religiosa addetta a quel Santuario.

**Coppino**, ministro, consente sia presa in considerazione, ma osserva che vi è il dubbio che il Demanio possa cedere tali beni.

La questione però sarà studiata e spera sia risolta favorevolmente.

**Del Giudice** teme che con siffatte concessioni si stabilisca una manomorta.

**Coppino** e **Bonghi** la negano.

La Camera prende in considerazione detta proposta.

Quindi si riprende la discussione sopra la legge relativa all'imposta fabbricati.

(*) La discussione versa intorno gli emendamenti di Sanguinetti Adolfo, Lazzaro, Bordonaro, Finzi, Davico, Correale, Grimaldi, Marcora, Cancelli e Persone Paladini, riguardo alle esenzioni dall'imposta delle costruzioni rurali inservienti alla coltivazione. Il Ministero e la Commissione accettano soltanto la proposta di Sanguinetti, che modifica lievemente l'articolo ministeriale; e la proposta Finzi, che alle costruzioni rurali dichiarate esenti aggiunge quelle nei quali collocati i materiali serventi al bonificamento dei terreni.

La Camera approva queste disposizioni, secondo gli emendamenti Sanguinetti e Finzi.

Proponesi quindi da Parenzo, Ghinosi, Musi, Marcora, Corte, Damiani ed altri, che si dichiarino esenti da imposta, durante 10 anni, i fabbricati costrutti dopo la presente legge e destinati ad abitazione delle classi operaie. Parenzo raccomanda tale disposizione.

Il relatore **Plebano** la combatte, come giovevole piuttosto agli speculatori che agli operai.

**Depretis** si oppone pur esso per le ragioni medesime. Aggiunge dover essere ben altri i provvedimenti da prendersi per sollevare efficacemente le classi operaie.

La detta proposta è respinta. Approvato infine l'articolo ultimo con una soppressione stabilita fra il Ministero e la Commissione, votasi a scrutinio segreto l'intera legge, che è approvata con 154 voti favorevoli e 71 contrari.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

## Osservazioni Meteorologiche

*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.*

1° Maggio 1877.

| Ore | Altezza del barom. ridotta a 0° | Umidità relativa | Direzione del vapore in mill. | Umidità relativa | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 732,5 | + 10,7 | 7,0 | 72 | 14° 32 N E d. | Sereno |
| 9 a. | 732,3 | + 15,7 | 7,9 | 59 | 14° 31' S d. | Ser. n. |
| 12 m. | 732,6 | + 17,4 | 4,5 | 30 | 14° 33 N E d. | Ser. n. |
| 3 p. | 732,2 | + 19,4 | 4,8 | 29 | 14° 36' O d. | Q. ser. |
| 6 p. | 733,0 | + 19,6 | 5,2 | 35 | 14° 31' O d. | Sereno |
| 9 p. | 733,7 | + 14,0 | 4,1 | 34 | 14° 31' N d. | Sereno |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 5,4 / massima + 20,5

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte dal 2 + 5,3.

## Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 3 maggio 1877.

Nascerà del **SOLE**, 5 7 — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 26.

Nascerà della **LUNA**, 0 45 matt. — Passaggio al meridiano, 4 53 matt. — Tramonto, 9 3 matt.

Giorno della Luna 20°.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 30 aprile 1877 (ore 1 pom.):

Cielo coperto nelle Marche; piovoso a Camerino; sereno in Piemonte, in Liguria, sull'Adriatico inferiore e a Taranto; nuvoloso altrove. Venti freschi e forti di ponente e maestrale in diversi paesi della Sardegna, della Sicilia e a Camerino. Mare agitato a Portotorres e a Livorno. Il tempo si mantiene disposto a parziali turbamenti con venti freschi e forti in alcune stazioni.

## Temperature estreme in alcune città d'Italia del 29 aprile.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 19. 2 | 7. 6 | Bologna | 17. 7 | 8. 1 |
| Torino | 15. 4 | 10 2 | Firenze | 18. 0 | 8 0 |
| Venezia | 16. 0 | 10. 1 | Roma | 19. 9 | 8. 7 |
| Genova | 16. 4 | 10 8 | Livorno | 21. 2 | 10. 4 |

# Cronaca

— **Il monumento del Duca di Genova** è giunto felicissimamente a Bologna lunedì scorso. Giovedì proseguirà per Torino. A Bologna ci sarà da fare qualche piccola riparazione al corno e pulire le macchine. Del resto nulla di nuovo. L'arrivo a Torino potrà verosimile effettuarsi fra il 15 ed il 20 maggio.

— **Congresso ginnastico.** — Sappiamo che S. A. R. il Principe di Carignano, il quale contribuì efficacemente alla buona riuscita dei passati Congressi ginnastici, concedendo premi speciali ai vincitori delle gare, accettò di essere iscritto fra i Patroni del nostro Congresso ginnastico.

Rendiamo pure noto che il signor Depraz promotore dello *Skating-Rink* al Valentino, lascierà libero l'ingresso al locale del pattinaggio ai membri del Congresso.

Probabilmente anche i velocipedisti prenderanno parte alla nostra festa ginnastica.

Annunziamo ancora che la gara di tiro a segno, che avrà luogo all'epoca del Congresso, si farà coi fucili Vetterli, e che a questo fine il signor Ministro della guerra concesse assoluto l'uso di 100 fucili Vetterli alla Società del tiro.

— **Istruzione a Torino.** — Da un prospetto statistico delle scuole dipendenti dal Municipio di Torino, togliamo che nell'anno scolastico 1876-77 vi erano classi 426 d'istruzione primaria con 19158 allievi, e classi 34 di scuole speciali con 1014 allievi; totale: classi 460, allievi 20472.

L'istruzione primaria era così ripartita:

Scuole maschili urbane: classi 120, allievi 5872 — Scuole femminili urbane 123 id. 5986 — Scuole maschili suburbane 26, id. 1024 — Scuole femminili suburbane 26, id. 1036 — Scuole serali urbane 58, id. 2628 — Scuole serali suburbane 7, id. 272 — Scuole festive urbane 56, id. 1786 — Scuole festive suburbane 18, id. 556.

*Scuole speciali.* — Scuola serale di commercio: classi 7, allievi 287 — Scuole serale di disegno e matematica 7, id. 495 — Scuola superiore femminile 4, id. 92 — Scuola complementare professionale femminile 8, id. 209 — Scuola femminile di disegno industriale 4, id. 55 — Scuola normale di disegno per i maestri 1, id. 46, — Scuola normale di disegno per le maestre 3, id. 33 — Scuola femminile normale di canto 2, id. 57.

— **Tiro a segno comunale** diretto dalla R. Società del tiro a segno.

Numero dei colpi sparati dal 22 al 28 aprile:

| | |
|---|---|
| Tiro popolare | N. 830 |
| Associazione universitaria | » 270 |
| Totale colpi sparati | N. 1100 |

*Gara settimanale dal 22 al 24 aprile.*

1° premio Tuninetti Stefano, punti 37, imbroccate 15, totale 52.
2° » Viscardi Antonio, punti 39, imbroccate 13, totale 52.
3° » Vigliani Lorenzo, punti 32, imbroccate 13, totale 45.

*Premio mensile.*

Tuninetti Stefano, punti 100, imbroccate 40, totale 140.

— **Abbuonamenti sulle ferrovie.** — La Direzione generale delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato un manifesto contenente il programma, le norme e le condizioni per i biglietti d'abbuonamento annui, semestrali e trimestrali sulle ferrovie.

Questi abbuonamenti sono rilasciati per tutte le tre classi. Quelli annui o semestrali, se sono di prima o di seconda classe, vengono rilasciati per un percorso qualunque compreso nelle linee indicate nel quadro. Invece gli abbuonamenti annui o semestrali di terza classe e quelli trimestrali di qualunque classe, non vengono rilasciati per percorsi superiori ai 100 chilometri. La tariffa stabilita per i biglietti annui, semestrali e trimestrali, è contenuta in apposito quadro del manifesto stesso. Le linee per le quali essi possono essere rilasciati, sono specificate in altro quadro che dà pure l'importo dell'abbuonamento per ciascuna di esse.

La domanda d'abbonamento si fa in iscritto alla Direzione generale dell'Esercizio almeno dieci giorni prima della data da cui lo si vuole far decorrere, e si rimette alle stazioni per la volata trasmissione d'ufficio alla Direzione generale medesima. Colla domanda devesi rimettere la fotografia *in busto*; chiaramente dichiarare il cognome, il nome ed il domicilio; specificare il tratto od i tratti di ferrovia che si vogliono percorrere e la durata dell'abbonamento secondo i periodi di tempo determinati dai quadri; comprovare d'aver versato anticipatamente l'ammontare dell'abbonamento, L. 3, esatto del libretto, e centesimi 60, tassa di bollo; indicare la stazione dalla quale vuolsi ricevere il biglietto stesso; ed infine allegare un esemplare del programma (che viene distribuito *gratis* dalle stazioni) dopo d'aver firmato la *dichiarazione* posta nella quinta pagina, con cui si accettano tutte le condizioni stabilite per gli abbonamenti.

La Direzione generale dell'Esercizio, verificato il presso, emette il biglietto e lo trasmette alla stazione dalla quale ricevette la domanda, per essere rimesso al richiedente contro una *dichiarazione firmata con cui egli si obbliga a farne la restituzione entro gli otto giorni successivi alla scadenza.* A garanzia dell'esecuzione di questa clausola l'acquirente depositerà all'atto del ricevimento del libretto la somma di L. 10, la quale non verrà rimborsata che contro restituzione del libretto alla scadenza nel limite di tempo succitato, restando altrimenti tale somma definitivamente acquisita all'Amministrazione ferroviaria.

L'abbonato potrà esigere dalla stazione a cui farà tale restituzione, che venga distrutta in sua presenza la propria fotografia e la dichiarazione di cui sopra.

Le domande per abbonamento su linee non nominate nel quadro o per durate diverse da quelle stabilite, saranno respinte.

— **Teatri.** — Balbo. — Sul nuovo ballo *brillante* del coreografo Cesare Smeraldi: *Adelinda*, rappresentato ieri sera per la prima volta a questo teatro, non ho gran cose a dirvi. Noto soltanto, per debito di cronista, troppe fiaccole, molti zoccoli, molte parrucche, molti *pierrots*, e poche novità sull'effetto.

La parte decorativa ed il vestiario nuovi di zecca. I macchinismi... non ce n'erano. La musica solita. I ballabili, qualcuno bellino e tutti male eseguiti. Il passo a due nè caldo nè freddo. Graziosi i due passi di carattere e comico al 1° ed al 2° atto.

La musica dei maestri Giacomo Levi e R. Marenco ha dei momenti felici, è carina e graziosa tanto tanto. Vi sono specialmente due o tre ballabili: una polka, una mazurka ed un valzer che meritano un bell'elogio agli autori.

C'è magari una dose troppo caricata di tamburi, ma già i *pieni* o i *forti* musicali o non forti o non le sono!

Il coreografo è stato chiamato alla scena quattro o cinque volte!

***Spettacoli d'oggi:*** **Vittorio Emanuele,** ore 8: *L'Ebrea*, opera; *I due soci*, ballo in 2 quadri.

**Balbo,** ore, 8 1/2: *Jone*, opera in 4 atti; *Adelinda*, ballo.

**Gerbino,** ore 8 1/4: *Valentina*, commedia in 3 atti, con farsa.

**Nazionale,** ore 8 1/4: *Cause ed effetti*, commedia in 5 atti; *Un uomo d'affari*, farsa.

**Skating-Rink** in Piazza d'Armi. Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

**Skating-Rink del Valentino** (il più vasto d'Italia) parco del Valentino. Sedute dalle 8 alle 11 antim. e dalle 4 alle 7 pomer., con musica e con scelto *buffet* all'inglese.

**Pellegrini.** — Ne sono giunti a Torino un'altra quarantina con un vescovo, e vengono tutti da lontano, nientemeno dal Canadà. Alloggiarono nei principali alberghi della città; ciò prova che stanno bene a quattrini. Partirono stamane per Roma col convoglio delle 7.

**Cronaca nera. — A Torino.**

*Un cane idrofobo* fu ucciso ieri, a sciabolate, da una guardia municipale in via D'Angennes. Non vi furono a lamentare morsicature fra le molte persone che transitano in quella via popolatissima.

Agli agenti municipali fu dato ordine precisissimo di raddoppiar di zelo nella sorveglianza: ogni cane trovato vagante o senza museruola sarà accalappiato, e in mancanza dell'accalappiatore, la bestia non in regola ai prescritti municipali verrà uccisa sul luogo.

*** *Furto.* — La scorsa notte, sconosciuti ladri, dopo averne scassinata la porta, s'introdussero nell'abitazione di P. A. e rubarono in suo danno alcuni effetti di biancheria e vestiario ed un orologio d'argento.

*** *Altro furto.* — Due garzoni della panetteria Dugone furono ieri derubati da altro garzone, entrato ivi da pochi giorni, e però non conosciuto, di diversi abiti ed un orologio con catena d'argento.

*** *Arrestati:* 8, fra cui 3 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 1° *maggio.*

**Morti** — Fallati Antonio, d'anni 63, di Pertuale — Langmann Francesco, id. 69, di Valenza, maestro di musica — Piolati Teresa nata Viola, id. 42, di Borgo d'Ale — Panero Rosa, id. 13, di Torino — Pagliano Antonio, id. 48, di Settimo Torinese, falegname — Annoatti Marianna nata Tamietti, id. 65, di Vercelli — Carelli Angelo, id. 17, di Valeggio — Rapa Angela nata Corte, id. 60, di Andorno Cacciorna — Assalini Maria, nata Sala, id. 52, di Buttigliera d'Asti — Serra Francesco, id. 65, di Belmasco, sagrestano — Più 10 minori d'anni 7 — *Totale:* 20, *cioè a domicilio* 15, *negli ospedali* 4, *non residenti in Torino* 1.

**Nascite** 29, cioè maschi 13, femmine 16.

**Matrimoni** celebrati 1.

# CORRIERE DEL MATTINO

## NOTIZIE DA ROMA.

30 *aprile* - 1 *maggio.*

*Salute del Papa.* — Ieri ebbe luogo in Vaticano un consulto di medici per lo stato del Papa, che desta nuove apprensioni.

Nel ricevimento dei pellegrini savoiardi, a un certo punto il Papa fu preso da malessere. I medici sconsigliano ulteriori ricevimenti, benchè il Papa, il cui morale assai rialzato per l'arrivo dei pellegrini resista alla prostrazione fisica, dichiarò di sentirsene in grado.

Sua Santità in ogni caso avrebbe dichiarato che gli sarebbe caro morire sulla breccia, circondato dai fedeli del mondo cattolico.

— *I pellegrini.* — Il Comitato degl'interessi cattolici annunzia ufficialmente che il giorno 3 del prossimo giugno vi saranno a Roma 40 mila pellegrini.

L'autorità politica prende tutte le sue misure di precauzione.

— *L'Italia e la Turchia.* — Fra il nostro Governo e quello di Costantinopoli ha luogo un vivo scambio di dispacci. È noto che il Governo del Re ha accettato di prendere sotto la sua protezione i sudditi russi residenti in quelle città della Turchia ove non risiede un console tedesco. Il Governo turco, contrariamente ad ogni consuetudine, non vuole riconoscere questo diritto di protezione ed anche per questo particolare si mette in aperta lotta con tutta l'Europa.

Speriamo che i consigli di moderazione e prudenza che giungono alla Turchia da ogni parte varranno ad ispirare al Governo turco più miti propositi. Intanto quest'attitudine della Porta ritarda di qualche giorno il ritorno a Costantinopoli degli ambasciatori austriaco, tedesco e italiano.

Si assicura che il Governo italiano nel respingere la domanda di mediazione fatta dalla Turchia, abbia però risposto d'esser pronto ad assumere l'ufficio di mediatore in concorso delle altre potenze quando queste reputino giunto il momento opportuno.

— *Ferrovie sarde.* — Stassera (1) i ministri Zanardelli e Depretis, e il comm. Epaminonda Segrè rappresentante la Compagnia delle ferrovie sarde, firmeranno la nuova convenzione.

### *Meeting* a Venezia.

Il 30 aprile ebbe luogo a Venezia un *meeting* contro l'insufficiente progetto delle convenzioni marittime; è riuscito imponente.

Gli oratori furono applauditissimi e la votazione di un appello al Governo riuscì unanime e calorosa.

### TEATRO DELLA GUERRA.

I Russi continuano a concentrare le loro forze intorno a Galatz, avanzandosi lentamente colla sinistra appoggiata a Reni. È ancor dubbio sopra quale punto le stato maggiore russo vorrà tentare il passaggio del Danubio. Questo può avvenire tanto a Turtukai, come ad Hirsowa, o ad Isaktscha; anzi quest'ultima supposizione riceve un certo carattere di verosimiglianza, per il fatto stesso delle considerevoli forze agglomerate dai Russi a Galatz ed a Reni.

Tenendo conto delle forze russe che stavano raccolte ultimamente nei dintorni di Kischeneff, e che il 24 aprile presero ad incamminarsi in Rumenia per la linea del Pruth, si calcola che a quest'ora non meno di 200,000 uomini possano essere in procinto di penetrare nel territorio turco. Questi 200,000 uomini si dividono in quattro corpi d'esercito, ciascuno composto di 28,000 fanti, 2500 cavalli, 108 pezzi d'artiglieria.

Si sa che il comandante in capo è il granduca Nicolò, fratello dello Czar. L'artiglieria è posta sotto il comando del principe Nicola Fedorowic-Massalski. Comandano i quattro corpi d'esercito: il principe Barclay di Tolly-Weimar, il generale Feodorowic-Radetski, il generale Krudener ed il principe Michailovic Woronzoff.

Alle spalle di queste truppe di prima linea si trovavano, verso la metà d'aprile, altri 80,000 uomini formanti la riserva dell'esercito del sud, ed acquartierati nella Podolia e nella Bessarabia. Infine, lungo il litorale del Mar Nero, da Odessa alla Crimea, erano schierati due corpi formanti, sulle guarnigioni delle piazze forti, un effettivo di circa 130,000 uomini sotto gli ordini del luogotenente generale Semeka. Questi corpi potrebbero riunirsi in pochi giorni all'esercito d'operazione, appena fossero rilevati nelle loro posizioni dai nuovi corpi di recente formazione, e costituenti un altro esercito di 350,000 uomini.

Nei primi movimenti di marcia progressiva il grosso delle forze russe seguì il Pruth sulle sue due rive per le vie d'Hach a Galatz, e di Leova a Reni.

Un altro corpo importante ha preso una terza via, quella di Kalarach per Skatiani a Jassy, di là procedendo sopra Tecuch e Tocchani. Questa colonna, isolata per ora dalle operazioni, è destinata a raggiungere la ferrovia valacca a Buzea ed a concentrarsi a Pioyesti presso Bukarest, che ben presto formerà il centro del quartier generale.

A misura che tutte queste truppe si van distaccando dai confini, i reggimenti di Podolia e della Volinia si van concentrando per formar la riserva e tener dietro passo passo alla prima linea operante.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

**Londra,** 30. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, rispondendo a Campbell, dice che il Kedivè promise di assistere la Turchia, e di mandare un contingente. Il Kedivè promise pure che le entrate impegnate attualmente in favore dei creditori non si toccheranno. Il Kedivè vuole adempiere a tutti gli impegni, quindi l'assistenza alla Porta dipenderà dalle contribuzioni che riceve per questo scopo.

Bourke rispondendo a Dilke, dice di credere che gran parte delle truppe egiziane sono di già al Danubio. Bourke rispondendo a Gladstone, dice che crede che il Kedivè continuerà a spedire il tributo dovuto per il prestito turco del 1854. Bourke conferma che i Russi ordinarono che le navi lascino il Danubio; dice che la Porta non ha ancora proclamato il blocco del mar Nero, ma si pubblicherà prossimamente un regolamento per la navigazione nel mar Nero e pei diritti dei neutri.

Gladstone presenta una mozione, in cui dice che la Porta, colle atrocità in Bulgaria e col cattivo governo, perdette il diritto morale e materiale di avere l'appoggio dell'Inghilterra.

La mozione si discuterà lunedì.

**Vienna,** 30. — *Assemblea cattolica in Austria.* — Molte adesioni sono giunte dalla Francia, Italia, Inghilterra, Spagna e Germania.

Venne eletto presidente Belaredi. Questi disse che lo scopo dell'Assemblea è di deliberare tutte le questioni che riferiscansi alla vita religiosa. Terminò dicendo: « Teniamoci fermamente uniti all'Imperatore ed all'Impero, e leghiamoci pure strettamente coi Vescovi e col Papa. »

**Roma,** 1. — *Senato del Regno.* — Continua la discussione della legge sugli abusi dei ministri dei culti.

Mauri crede il progetto inopportuno. Il clero non partecipò mai alle cospirazioni. Contro la guerra del Vaticano sono sufficienti le disposizioni vigenti.

Moleschott parla in favore del progetto. Determina i limiti della libertà. L'Italia non avrà libertà, finchè non s'impedisca che, sotto il manto della infallibilità, si bandisca il disordine all'interno ed all'estero.

Lissi combatte il progetto; non vuole leggi eccezionali.

Bonfadini dice che questa legge servirà di difesa al basso clero contro l'alto, e sarà una protesta contro la reazione europea.

Boncompagni dice che la presente legge cresceerà il turbamento delle coscienze; censura le singole disposizioni del progetto.

Il seguito a domani.

**Bruxelles,** 30. — *Senato.* — Casier deplorò che nella recente discussione della Camera dei deputati riguardo ai vescovi il Governo dichiarò schiettamente che non interverrà nella questione del potere spirituale.

**Bukarest,** 30. — Il Ministero presentò un progetto per prorogare le scadenze alla fine della guerra.

Il Senato approvò la legge sulle requisizioni.

La sessione delle Camere sarà breve.

Un *monitor*, che stazionava a Ruscino, discese il Danubio.

I Russi utilizzarono le strade ordinarie più delle ferrovie. La loro marcia è difficile in causa delle inondazioni. Il tempo è migliorato.

**Pietroburgo,** 30. — Ieri mattina è incominciata una battaglia sotto Kars.

**Londra,** 1. — Ieri un *meeting* del partito dei liberali biasimò le mozioni di Gladstone come inopportune. I giornali del mattino dicono che queste mozioni sono fuori di proposito.

Un ufficiale esamina a Liverpool le navi che potrebbero trasportare truppe in caso di guerra.

Dispacci dei giornali dicono che il Sceriffo della Mecca inviò al Sultano 4000 uomini, completamente equipaggiati.

**Cettigne,** 30. — Lo Czar telegrafò a Nikita: « Sono fermamente deciso a compiere la santa missione della Russia e l'opera dei miei predecessori. Dio ci aiuterà! »

**Bukarest,** 30. — I Russi si avanzano lentamente colla sinistra appoggiata a Reni.

Il granduca Nicolò porrà lunedì il quartier generale a Jassy, più tardi a Plojesti.

**Versailles,** 1. — *Camera.* — Décazes, presentando il *Libro giallo*, dice che le complicazioni attuali trovano la Francia libera d'ogni impegno. Fino dal principio della crisi tutti i Governi si sforzarono di mantenere la pace. Ora desiderano di localizzare la guerra. Soggiunge: L'Europa constatò la nostra sincerità e la ferma volontà di restare in armonia con essa; le nostre relazioni estere da sette anni giammai furono migliori; le Potenze vicine non sono neppur esse vincolate da alcun interesse diretto negli avvenimenti attuali. Il loro linguaggio non lascia sussistere alcun dubbio sui sentimenti pacifici e sul valore che attaccano al mantenimento delle buone relazioni colla Francia. Nella questione d'Oriente la neutralità più assoluta, garantita dalla più scrupolosa astensione, dev'essere la base della nostra politica.

Il *Libro giallo* è consacrato unicamente agli affari d'Oriente. Una circolare del 28 aprile deplora che la Porta abbia respinto il Protocollo che le dava il modo onorevole di sciogliere le difficoltà. Conchiude: Il sentimento unanime del paese, la nostra lontananza dal teatro della lotta, ed infine i nostri più essenziali interessi, tutto contribuisce ad imporci una neutralità assoluta. Non modificheremo quest'attitudine che il giorno in cui nuove circostanze permettessero all'Europa di facilitare il ritorno della pace.

**Vienna,** 1. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, 1, che i Circoli governativi sono informati che i Turchi si imbarcarono dei vapori da guerra rumeni *Fulgerul* e *Stefancelmare*. Le truppe disponibili dirigonsi a Calafat. Molte famiglie si rifugiano a Galatz e Giurgevo.

**Versailles,** 1. — *Camera.* — Leblond presenta un'interpellanza domandando che il Governo reprima i maneggi degli ultramontani.

La discussione è fissata a giovedì.

Mun domanda se il Governo accetta la responsabilità della campagna di calunnie ed ingiurie aperta contro i cattolici.

Simon risponderà a Mun giovedì, e dichiara soltanto oggi che non accetta alcuna solidarietà coi nemici del cristianesimo, e che ha soltanto il dovere di tutelare i diritti dello Stato.

Il Ministro delle finanze insiste che la Camera approvi il bilancio nella sessione attuale.

La dichiarazione di Décazes alla Camera ed al Senato fu applauditissima.

**Bombay,** 1. — Il vapore *Batavia*, della Società Rubattino, è partito per Napoli.

**Londra,** 1. — *Camera dei Lordi.* — Derby dice che presenterà venerdì la corrispondenza addizionale sugli affari d'Oriente, e soggiunge che la risposta alla circolare russa venne inviata stamani.

**Zara,** 1. — Domenica gl'insorti attaccarono l'avanguardia turca nelle gole di Bisina. I Turchi ebbero 15 morti.

**Strasburgo,** 1. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato.

**Pietroburgo,** 1. — Lord Loftus consegnò la dichiarazione di neutralità dell'Inghilterra.

**Ragusa,** 1. — L'Epiro è completamente tranquillo.

**Parigi,** 1. — Da trecento a quattrocento studenti recaronsi alla Sorbona per rinnovare la dimostrazione contro Tallondier, gridando: « *Abbasso i gesuiti, abbasso Dupanloup.* » Recaronsi quindi dinanzi all'Università cattolica, ed alla scuola dei gesuiti cantando e schiamazzando. La polizia disperse l'attruppamento senza resistenze. Dicesi che tre studenti siano stati arrestati.

**Pietroburgo,** 1. — Hassi da Achalkich, 30 aprile:

I Russi occuparono Devin. Le gole dell'Adialia sono coperte di neve, e le strade sono cattive. La popolazione riceve le truppe cordialmente e depone le armi.

Hassi da Kischeneff che ad un pranzo che ebbe luogo il 30 aprile, lo Czar espresse la sua soddisfazione per l'eccellente stato delle truppe. Il granduca Nicolò rispose: Faremo il nostro dovere fino all'ultima goccia di sangue.

# NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Palermo,** 1 (sped. 1,20, ric. 9?!). — I militi a cavallo raccolti per una rivista furono improvvisamente circondati dalla forza e deposero le armi.

Undici furono arrestati. I rimanenti formeranno un nuovo corpo di guardie di questura a cavallo. Nelle altre provincie si procedette nello stesso modo.

**Parigi,** 1 (sped. 5,55, ric. 8,30). — La dichiarazione del duca Décazes fu in senso pacifico e di neutralità. Essa fu applaudita dalle sinistre.

L'interpellanza sulle mene degli ultramontani fu fissata per giovedì. Demun ha posta la quistione delle persecuzioni del cattolicismo.

**Trieste,** 2. — Oggi si attende a Buzen la testa d'un corpo d'armata russa.

I Turchi rioccuperanno Kalafat.

In un piccolo scontro dei Turchi cogli insorti presso Nevesinie, furono uccisi 15 turchi.

Si annunzia da Achalich che le truppe del colonnello Komaroff occuparono Derwin.

**Pera,** 2. — I Russi finora non riuscirono per la linea di Kumerli Muschad a spingersi a Kars, Schadwan e Ardahan.

**Berlino,** 2. — Assicurasi che gli ambasciatori Reuss e Zichy ritornano a Costantinopoli incaricati, alla prima vittoria russa, di offrire alla Porta la mediazione della Germania e dell'Austria.

**Roma,** 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina dell'on. Correnti al posto di primo segretario dell'Ordine Mauriziano.

— Questa sera avrà luogo la riunione della Commissione per i provvedimenti finanziari con intervento del Ministro delle finanze, essendo sorte alcune divergenze sulla destinazione del prodotto della conversione dei beni parrocchiali.

— Le convenzioni delle ferrovie Sarde vennero firmate ieri sera.

VITTORIO SERGERIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

**Competente mancia**

a chi avesse trovato un ciondolo d'oro colle iniziali G. B., stato smarrito la sera di lunedì, 30 aprile, percorrendo la via Lagrange e piazza S. Carlo. Rivolgersi dal signor Guglielmo, orefice, via Lagrange.

**Avviso.**

La Banca Barbaroux padre e figlio è *trasferta in via Ospedale N.* 1.

**Prestito a premi della città di Genova.**

Sono i numeri principali sortiti nella 25ª estrazione di ieri 1° maggio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numero | 68,887 | Premio L. | 100,000 |
| » | 64,638 | » » | 20,000 |
| » | 44,764 | » » | 5,000 |
| » | 54,375 | » » | 2,500 |
| » | 3,074 | » » | 2,500 |
| » | 45,641 | » » | 1,000 |

# Notizie Commerciali

**Stagionatura della Seta di Torino**
**Bollettino del giorno 1 maggio 1877.**

| Condizioni | Qualità | Capi | Peso |
|---|---|---|---|
| Condizione pubblica | Organzino | 2 | 151 98 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 2 | 151 98 |
| | Tot. nel mese a oggi | | |
| Stagionatura Sociale Antincendio | Organzino | 4 | 306 28 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 4 | 306 28 |
| | Tot. nel mese a oggi | | |
| Condiz. estere di M. Ponzone | Organzino | 1 | 81 63 |
| | Trama | » | » » |
| | Greggia | » | » » |
| | Articoli diversi | » | » » |
| | Totale | 1 | 81 63 |
| | Tot. nel mese a oggi | | |

**Telegramma Particolare.**

*Genova,* 1 maggio, ore 3,30 pom.
Rendita 5 0/0 cont. da 74 70 a 74 80.

Rendita fine mese 73 80 a 73 90.
Azioni Banca Naz. (n. 1783 1785
Credito Mobiliare (n. 573 — 575.
Ferr. Meridionali (n. 329 — 330.
Oro 22 57. — Sostenuti.

**Borsa di Milano.** — 1 maggio.

| | |
|---|---|
| Rendita italiana contanta | — — |
| » » fine mese | 73 40 |
| Prestito Nazionale 1866 | 36 — |
| » » stallonato | 33 25 |
| Obbl. Ecclesiastiche | 96 50 |
| Sovi Ferr. Meridionali | 354 — |
| Obbl. Ferr. Meridionali | 221 — |
| » » Sarde A. | — — |
| » » » B. | — — |
| » » Pontebbane | — — |
| » Regia Tabacchi | 587 — |
| » Beni Demaniali | 557 — |
| Azioni Banca Nazionale | 1760 — |
| » » Lombarda | — — |
| » » Generale | — — |
| » » di Torino | — — |
| » Ferr. Meridionali | 330 — |
| » Regia Tabacchi | 795 — |
| » Banco Sete | — — |
| » Cotonificio Cantoni | 248 — |
| » Lanificio Rossi | 935 — |
| » Linificio e canap. naz. | 240 — |
| Pezzi da 20 fr. | 22 58 |

| | | |
|---|---|---|
| **Firenze,** | 30 | 1 |
| Rendita 5 0/0 | 73 55 | 73 70 |
| Rend. al 1° luglio 1877 | — — | — — |
| Oro lettera | 22 65 | 22 45 |

| | | |
|---|---|---|
| Londra lettera | 28 32 | 28 15 |
| Cambio su Parigi | 112 25 | 112 — |
| Prestito Nazionale | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Banca Nazionale | 1757 50 | 1755 — |
| Azioni Ferr. Merid. | 332 50 | 328 — |
| Obblig. Ferr. Merid. | — — | — — |
| Banca Toscana | 880 — | — — |
| Credito Mobiliare | 585 — | 580 — |
| **Parigi,** | 30 | 1 |
| 3 per 0/0 Francese | 67 60 | 67 30 |
| 5 per 0/0 Id. | 104 05 | 102 75 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 64 97 | 64 45 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombardo-Venete | 148 — | 147 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. Vitt. Em. | 205 — | 210 — |
| Az. Ferr. Romane | 62 — | 62 — |
| Obbl. Lombarde | 219 — | 224 — |
| Obbl. Romane | 215 — | 220 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 11 | 25 11 |
| Cambio sull'Italia | 11 1/2 | 11 50 |
| Consolidati inglesi | 94 1/16 | — — |
| **Vienna,** | 30 | 1 |
| Mobiliare | 138 50 | 138 40 |
| Lombarde | 70 50 | 71 — |
| Banca Anglo-Austr. | 65 25 | 65 50 |
| Austriache | 217 — | 216 50 |
| Banca Nazionale | 762 — | 758 — |
| Napoleoni d'oro | 10 31 | 10 31 |
| Cambio su Parigi | 51 35 | 51 20 |
| Cambio su Londra | 126 75 | 126 75 |
| Rendita Austriaca | 63 80 | 63 50 |

| | | |
|---|---|---|
| Rend. in carta | 58 50 | 58 50 |
| Unionbank | 44 — | 43 — |
| Argento in banconote | 111 80 | 111 10 |
| **Berlino,** | 30 | 1 |
| Austr. Marchi di Ban. | 339 50 | 343 50 |
| Lombarde Franchi | 118 — | 122 — |
| Mobil. Marchi di Ban. | 218 50 | 217 50 |
| Rendita It. Franchi | 64 50 | 65 50 |
| **Londra,** | 28 | 30 |
| Consolidato Inglese | 93 3/4 | 93 7/8 |
| Rendita Italiana | 63 | 63 3/4 |
| Spagnuolo | 10 1/2 | 10 1/4 |
| Turco | 8 5/16 | 8 3/16 |
| Egiziano del 1868 | — — | — — |
| Egiziano del 1873 | 40 1/4 | — — |

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.**

Torino, 2 maggio 1877.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in c. 72 97 1/2 — in l. 73 75 40 40 87 1/2 87 1/2 80 80 80 80 25 20 20 15 15 — c. — C. d. m. in c. 72 90 65 60 50 50 — 72 75 — in l. 72 60 55 55 50 50 50 50 45 45 f.c.

Corso legale 72 67 1/2.

Az. Banca Nazionale. C. del g. p. in l. 1765 pel 4 corr. — C. d. m. in c. 1760.

Az. Ferr. Meridionali. C. d. g. p. in l. Riporto a. 1 50 f.c.

Az. Banca In d. Subal. C. d. m. in c. 258.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in con. 283.

Obbl. Ferr. Vitt. Em. C. d. m. in cont. 225 25.

Oro da 22 60 a 22 64.

| CAMBI | a vista den. | lettera | a 3 mesi den. | lettera |
|---|---|---|---|---|
| Franc. (breve | 113 — | 113 30 | — — | — — |
| Franc. (lungo | | | — — | — — |
| Svizzera | 112 80 | 113 — | — — | — — |
| Londra | — — | — — | 25 25 | 25 30 |
| Germania | — — | — — | 137 — | 137 1/2 |

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 2 maggio 1877.

A Parigi la risposta dei premi e la liquidazione diedero luogo a numerosi bisogni di Rendita i quali produssero il movimento piuttosto violento di rialzo che si ebbe avant'ieri ed anche ieri fino quasi alla fine della Borsa. Terminata la liquidazione, i ribassisti vollero approfittare degli alti corsi a cui si era arrivati per fare forti vendite, mettendosi così in posizione da poter proiettare di tutte le cattive sensazioni che si ritiene la Borsa potrà risentire dalla guerra; e tanto bene operarono che da 66 25 a cui si era arrivati, si ridiscese a 64 45, cioè 80 cent. circa sotto il prezzo del giorno prima, e ciò malgrado tutte le dichiarazioni di neutralità che venivano da Londra e da Versailles, e malgrado i miracoli di al denaro che continua a fare giornalmente degli acquisti di centinaia di mille franchi di Rendita.

Alla sera però il ribasso era arrestato, ed il nostro Consolidato faceva anche 3 cent. meglio, a 64 50.

Da noi questa mattina la Rendita fine corr. esordiva a 72 75, poi scendeva a 72 65, 72 60, 72 55, 72 50, rimanendo in chiusura da 72 60 a 72 55. Per cont. si fece 72 75, 72 65.

Az. Banca Na. 1755 a 1760.
Az. Mobiliare 580, 575, 570.
Az. Banco Sc. 284 a 282.
Az. Banca Subalpina 260 a 258.
Az. Tabacchi 795 a 790.
Az. Meridionali 325 a 320.
Obbl. Meridionali 220 a 219.
Obbl. Cavour 470 a 465.
Obbl. Vitt. Em. 235 a 232.
Francia 113 a 113 1/4.
Londra 28 25 a 28 30.
Oro 22 58 a 22 63.

## DA VENDERE

una **CASCINA** della superficie di circa giornate 102, sui territori di Racconigi e Murello, sì cascinali Bonavalle.

Dirigersi per le trattative al genovese **Franzero** in **Racconigi**. 433

## DA VENDERE

al presente, al **Pino-Torinese**, una giornata di terreno fabbricabile, con muro di cinta, situato in una delle più amene posizioni, con 600 viti e 48 piante fruttifere.

Dirigersi ivi dal notaio Giuglietti, o dal sig. Ghiglione F., via Accademia Albertina, N. 31, in Torino. 420

## Casa da vendere

nel centro commerciale di Torino, del reddito netto di L. 7000.

Dirigersi al notaio Cassinis, via Botero, 19. 461

## Da vendere

per L. 40,000, pagabili anche in parte con rata, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.

Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 462

## Da vendere

bella **Palazzina** con giardino fornito di moltissimi alberi fruttiferi e pergolati, orto e piccola vigna, in [illegible] di S. Pietro Val Lemina, a mezz'ora da Pinerolo.

Dirigersi in Torino, via Doragrossa, 57, al portinaio; ed in S. Pietro, al droghiere. 444

## Vendita volontaria

di **Tenuta** campo e prato di Es. 165 (giornate 425), vicino a Torino, con civile e rustici, convenientissimi.

**Cascina** presso Fossano, di Es. 61 (giornate 160), tutta irrigua, affittata, buoni fabbricati, da l'importanza di L. 120,000.

Ne tratta confidenzialmente la vendita il geometra Felice Canaveri, via Doragrossa, N. 39. 452

## Incanto volontario

*via S. Domenico, N. 34, p° 2°.*

Il sottoscritto, delegato dalli sigg' coniugi De-Virgilio, invita chiunque voglia fare acquisto di mobilia di casa, a volersi presentare giovedì 26 corr. e successivi, alle ore sotto, nell'alloggio suindicato, ove ne verrà fatta la vendita, in base a prezzi di stima limitatissimi ed a pronti contanti.

**Luigi Donato**
427 *parito-liquidatore.*

## Incanto volontario

*per vendita di*

**VILLINO-CHALET**

sui colli di Torino, a breve distanza dal Ponte in ferro.

Giovedì 3 maggio 1877, ore 9 antim., nello studio del notaio Operti, Corso Siccardi, N. 5, dove si potrà esaminarne il disegno, la pianta e le condizioni della vendita che si apre sul prezzo di L. 15,000. 399

**TERRENI** fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. tog. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2. 95

## DA AFFITTARE

*pel 1° giugno e pel 1° ott. p. v.*

Appartamento signorile al piano nobile composto di dieci vani, dei quali diversi spaziosissimi, con scalone privato ed acqua potabile, legnaia e cantina.

Con o senza scuderia, rimessa, fienile ed alloggio pel cocchiere.

Via del Carmine N. 4. Visibile dalle 2 alle 4 pom. Recapito dal portinaio. 375

## DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 344

## DA AFFITTARE

per la stagione estiva

**CASTELLO DI BARONE**

*presso Caluso.*

Dirigersi a C.to Morlondo (Pretura Po, Torino). 469

## DA AFFITTARE

Amena VILLA di 11 membri arredati, scuderia, acqua potabile per mungia casa e giardini, a poca distanza dalla stazione di S. Ambrogio e presso la Parrocchiale di Villar-Almese.

Recapito dal portinaio, Viale del Re, N. 45. 457

## DA AFFITTARE

**pella stagione estiva**

*dal 15 corr. maggio al 1° 9.bre.*

L'amena **Villa Imperiali** sulla collina di Moncalieri, vicina al Rubatto, a 10 minuti dal ponte in ferro, composta di 23 camere, salotti e sala da bigliardo, signorilmente arredati. Ampio giardino con bei viali e boschi. — Scuderia e rimessa. — Visibile ogni giorno. — Dirigersi al portinaio della Villa. Strada Provinciale di Genova, N. 51. 464

## Biella-Piazzo

vicino

**allo Stabilimento Idroterapico**

Due appartamenti mobiliati da affittare ad uso villeggiatura con annesso giardino. — Per le informazioni rivolgersi al proprietario in via Santa Chiara, N. 34, piano 2°, Torino. 454

## VILLA

da affittare in S. Mauro Torinese, di 12 camere con giardino.

Recapito via S. Chiara, N. 29, piano 2°, scala a destra, in fondo alla corte. 437

## Filanda

di 74 bacinelle, nuovo sistema, con tutti gli accessori ed alloggio civile a Villanova-Mondovì, da affittare al presente. — Rivolgersi in Torino all'avvocato Francesco Garelli, Piazza Milano, 1. 451

## SEME BACHI

**A BOZZOLO GIALLO**

(ALPI MARITTIME)

**G. G. BALLESIO**

*Torino, via Cavour, N. 2.*

353

## Associazione Bacologica

**CHIGLIA B.**

*Via Santa Teresa, N. 1, Torino.*

**Seme Bachi** a bozzolo giallo selezionato della Stiria Cariaria, (Alta Austria); altro indigeno cellulare (Brianzolo); **Cartoni** originari del Giappone, di prima scelta e delle più stimate provenienze; pagamento a giugno. (T. 66).

## Per i legni da tinta

**Macchina Nuova**, producente 1000 chilogr. di legno sminuzzato al giorno, munita di pedale per l'avanzamento del pezzo e con una serie di coltelli di ricambio. Presso F. Cominoli e Ughetti, 9, via Arcivescovado, Torino. 404

## CORSO PREPARATORIO

di Lettere Italiane, Storia e Geografia per **gli esami di ammissione** nei Collegi Militari, Accademie o Scuole di Nautica. — Si danno pure lezioni di **corrispondenza mercantile** e si preparano agli esami gli allievi delle **scuole tecniche ed elementari**. — Dirigersi via Carlo Alberto, N. 23, piano 1°. 316

**RICERCA** di L. **2500** circa con buone garanzie.

Rivolgersi al sig. **Rivo Pietro**, procuratore, via Corte d'Appello, 4, Torino. 463

# CITTA DI TORINO

**AVVISO D'ASTA.**

Alle ore 2 pomeridiane di venerdì 18 maggio 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per la **vendita del 13° lotto dei terreni della soppressa piazza d'Armi destinato a libera fabbricazione**, di metri quadrati 1792 circa, salva misura, posto fra le coerenze del signor ingegnere Giacomo Cora a levante, della Città venditrice per altro terreno fabbricabile a giorno, di una via da denominarsi a ponente e della via San Quintino a notte.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di L. 7 50 per ciascun metro quadrato di terreno, e seguirà l'aggiudicazione a favore di chi avrà offerto maggior aumento a tale prezzo.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo, sono visibili nel civico Ufficio di Catasto. 460

## AVVISO AI BAGNANTI

E' UGO mediatore in **ALASSIO**, fa noto che tiene a disposizione dei signori bagnanti da affittare per la prossima stagione vari **alloggi** ben mobigliati, comodi ed a prezzi modici.

Crede inutile far cenno dei vantaggi speciali che offre la spiaggia d'**ALASSIO** pei bagni di mare, essendo essi già noti abbastanza.

Il concorso degli anni scorsi e le numerose ricerche d'alloggi che si hanno fin d'ora ne sono la miglior prova. E serva d'avviso a coloro che non sono ancor provvisti onde affrettarsi per esser sicuri di trovare un alloggio conveniente. 494

## G. B. MONTI E COMP.

SUCCESSORI DUCA A. LITTA E COMPAGNIA

*Torino, via Madama Cristina, numeri 27, 29, 31.*

**Caloriferi** ad aria calda con rivestimento in terra refrattaria.
**Sistema speciale** per togliere completamente la fumana nelle filande.
**Essiccatoio a ruote** per bozzoli. Essicatoi ed Asciugatoi per ogni sorta d'industrie.
**Stufe Carret** per la coltivazione dei bachi. Banchi anatomici con ventilazione. 400

Riteniamo per intimazione d'inserire e pubblichiamo:

Torino, 23 aprile 1877.

*Illmo signor Direttore,*

Per la seconda volta mi trovo accusato contro verità in codesto pregiato giornale d'aver tenuto giuoco d'azzardo nel mio caffè detto di *Santa Barbara*.

So che tali accuse provengono da informazioni date da un'autorità interessata in esse; il che mi pare irregolare assai, perciò non ne fo colpa a cotesta reputata **Gazzetta**, ma sono costretto pel mio onore di rettificare quella calunniosa imputazione onde evitare i danni troppo ingiusti da cui mi vedo aggravato, per effetto di leggerezza ed equivoco.

Soppia, sig. Direttore, che fin da dieci giorni io domando invano uno scritto comprovante l'ordine datomi di chiudere il mio caffè, onde sapere da quali autorità esso emani, ed in virtù di qual legge; e solamente ieri potei verbalmente essere informato, con sorpresa, che l'accusa fattami per provocare la chiusura del mio negozio, non è di *giuoco proibito*, ma di tenervi *concerto abituale di persone sospette*.

Difatti si pretese applicare al mio caffè l'art. 3 della legge 6 luglio 1871, in cui di giuoco proibito non è pur cenno; ma vi si parla dal *domiciliio coatto, dai tumulti e disordini gravi e delle armi insidiose*, epperciò è diretta alla repressione in via amministrativa ed eccezionale delle più gravi perturbazioni della pubblica quiete, che possono avvenire in tempi e casi eccezionali.

Ma quella legge non poteva o non può applicarsi ad un cittadino il quale da oltre dieci anni esercita un negozio in cui non succedette mai nè un arresto, nè alcun disordine, e pel quale non avvenne mai veruna lagnanza della polizia, ed in cui non convengono che persone tranquille, qualificate e conosciutissime per rispettabili; e così senza che mai vi sia stata trovata *nessuna persona sospetta*.

Sappia che molte delle distinte persone che frequentavano quel mio negozio, sono pronte ad attestare che al medesimo non può darsi la taccia di convegno di gente sospetta.

Dunque quella medesima legge che si invocò per punirmi, emetr'esce l'accusa di giuoco proibito.

La pena immeritata che mi fu inflitta, avvenne senza che io fossi nè chiamato nè sentito nelle discolpe, e senza alcun precedente che la giustifichi.

Ho protestato presso l'autorità per tanta illegalità; intanto a nome della verità, essendo sempre pronto a discolparmi appena che mi si verrà ascoltare, debbo rettificare colla presente le accuse che non sono fondate e la cui esistenza non fu provata nè si potrà mai provare.

**Tosi Giovanni,**
*esercente il Caffè Santa Barbara, via Cernaja*

# ACETO DI TOELETTA

DI

# JEAN-VINCENT BULLY

**69, rue Montorgueil, Parigi**

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

**SOLO ACETO RICOMPENSATO**

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come sù tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e soavità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni dell' igiene.

L'Aceto di **JEAN-VINCENT BULLY**, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni:

**RIFIUTANDO** tutti i flaconi ove il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** sarà preceduto dalle parole DIT DE, o da altre formole consimili;

**ESIGENDO** l'insegna **Al Tempio di Flora**, — Imbottigliamento intatto, — la Signatura di **J.-V. BULLY** su sugello in CERA NERA, — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E NERO, terminante colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

*Modello della contro-etichetta.*

*Vedere l'Istruzione unita al Flacone*

Vendita all'ingrosso ed al minuto da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo San Paolo. 132

## IGIENE E SALUTE DELLA BOCCA

Elixir e Polvere dentrificia

*Preparati dal*

**JOHN EVANS**

11, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurità indiscutabile.

*Vendita in Milano presso:* A. MANZONI e C., e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, Via Nuova. 35

## Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino

DEPURATIVI

## PER LA STAGIONE PRIMAVERILE

**Sciroppo ed Essenza di Salsapariglia** concentrato col joduro di potassio e ferro. — Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, flori bianchi, erpeti, ecc. L. **10**, L. **6**.

**Pillole a base di Salsapariglia**, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. **5** e **2 50** con joduro; L. **3** e **1 50** semplici.

**Sciroppo di Rafano jodato**, succedaneo all'Olio di fegato di Merluzzo, L. **6** e **3**.

**Sciroppo depurativo Portal**, L. **8** e **4**.

**Sciroppo del Savarese** jodurato e semplice L. **5** e **4**.

Deposito alla **Farmacia Centrale**, via Roma, vicino a piazza Castello.

**N. B.** Esigere la firma autografa **TARICCO**. 339

AVVISO. — **Essendo le nostre marche di fabbrica depositate, il contraffattori saranno perseguiti al criminale. Osservare le condanne recentemente pronunciate a Milano e a Firenze.**

**Le Vere**

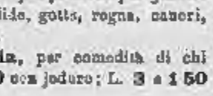
# PILLOLE DI BLANCARD

**Al Ioduro di ferro inalterabile**

**APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI**

**GUARISCONO** la scrofola, la povertà di sangue, l'anemia,
**AIUTANO** alla formazione delle giovani,
**FORTIFICANO** le costituzioni linfatiche, deboli e debilitate, etc.

Esigere la nostra firma, qui annessa, applicata di una etichetta verde.



Pharmacien, 40, r. Bonaparte, Paris.

Deposito in Torino: D. Mondo. — G. Mojon e C.

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

## INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni, radicalmente: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 230 Arabi affetti da sesso recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 50 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato immediato diede 221 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 154 Europei, diede 154 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand ✠, Bernard ✠, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.

*Deposito generale per l'Italia:* A. MANZONI E C°. *Milano, Via Sala, 16.*

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova. 34

**100 Confetti** di *Fegato di Merluzzo più efficaci dell'Olio* — Non disgustevoli, non vomiti, sono consigliati in tutte le stagioni. *Parigi*, Pharm. Meyget, Rue d'Amsterdam. Deposito per l'Italia da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 10, Milano. 9

# Telegrammi Particolari Commerciali

**Parigi, (sera) aprile 30 magg. 1**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Farina** 8 marche pel corrente (*) | | | Fr. | 72 75 | 70 50 |
| » | » | per maggio | » | 72 50 | 71 — |
| » | » | per giugno e luglio | » | 72 75 | 71 75 |
| » | » | pei primi 4 mesi da giugno | » | 73 50 | 72 — |
| **Zuccari** Saccarino 88 10[13 (**) | | | » | 71 50 | 71 50 |
| » | » | 7[9 | » | 78 — | 76 — |
| » | bianco 3 | | » | 81 50 | 81 25 |
| » | raffinato scelto | | » | 169 — | 162 — |

**Liverpool, 1 maggio (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali, Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato calmo, pochi affari, prezzi invariati.

Importazione della giornata Balle 9000.

**Havre, 1 maggio (sera)**

**Cotoni** — Vendite Balle 900.

Mercato calmo, prezzi sostenuti.

» — Luisiana p. agosto . . . . . Fr. 72 50 — —

**Manchester, 1 maggio (sera)**

**Cotoni filati e cotoni crudi.**

Mercato calmo, tendenza a miglioramento.

**Caffè** — Venduti sacchi 370.

Mercato fermo.

» — Rio non lavati (***) . . . . . Fr. 72 50 — —

» — Wysore tipo . . . . . Fr. 113 — — —

**Marsiglia, 1 maggio (sera)**

**Frumenti** — Importazione Ett. 650

» — Vendita » 12000

Mercato calmo, compratori riservati.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netto, sala compresa — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

RICREAZIONE - DILETTO - ISTRUZIONE

Sono già usciti 4 fascicoli

Sono già usciti 4 fascicoli

# GEOGRAFIA ILLUSTRATA

stesa l'opera di FEDERICO di HELLWALD

esposta da GUSTAVO STRAFFORELLO

Circa **80** fascicoli di 3 fogli, riccamente illustrati, oltre ad una illustrazione in pagina separata e ad apposite tabelle comparative per statistiche, altezze dei più importanti sollevamenti, lunghezze dei fiumi, estensione dei bacini lacustri, ecc. ecc., popolazioni, sommari di storia, ecc. ecc.

Prezzo per fascicolo cent. 60.

*Facoltà di pagare al ricevimento dei singoli fascicoli.*

**ERMANNO LOESCHER** - Libraio Editore
TORINO 465

## NOVITÀ

Presso la Ditta **CARLO LOW** successore a **Julius Hok e C.** Vienna trovasi un ricco assortimento di **CAMICIE IGIENICHE** per l'estate di flanella della Germania da L. 5 a L. 50.

**CAMICIE** di puro filo colorate da L. **4** a **5 50** — Si garantiscono i colori per la lavatura.

La stessa Ditta continua la vendita di **Macchine da cucire**, accessori, aghi, filo, ecc., a prezzi di fabbrica.

*Deposito Mobili di Vienna piegati a vapore.*

Angolo via Dora Grossa e Siccardi, N. 1, Torino. (T. 57)

## STABILIMENTO IDROTERAPICO

**DI BIELLA-PIAZZO**

Aperto dal 1° aprile, con molti miglioramenti specialmente attorno ai Bagni.

*Dirigersi in Biella al Dott.* DEBERNARDI *Direttore.*

(T. 53).

## ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

**d'invenzione e preparazione del farmacista CERUTTI**

Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazione di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni.

Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50

**Specifico contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali:** non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma da agli intestini la tensività necessaria al compimento delle loro funzioni. — La scatola coll'istruzione L. 2 50.

**Tela d'arnica** pei calli a 0 80 la scheda.

**Goccie Inglesi** sollevano prontamente dal male dei denti — Farmacia **CERUTTI**, Torino, via Po, 20. 403

## INIEZIONE COTTIN

Con questa iniezione si guarisce in tre o quattro giorni qualsiasi scolo sia cronico che recente, anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo lire 5.

Trovasi pure in detta Farmacia le iniezioni **Debernardini** a Broa, L. 5 il flacone, e le vere capsule **Mothis**, L. 4 la scatola.

Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, Torino. 13

**Non più Copaive! Non più Mercurio! — GUARIGIONE** istantanea radicale degli scoli i più invecchiati dalle perdite bianche ecc. colla **INJECTION BARRAJA VRAIE INFAILLIBLE** e i Confetti Antiblenorragici. Prezzo di cadauno L. 5. Cours Lafayette, 118, Lyon. Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Co, Via della Sala, Milano.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, via Nuova. 1148

Torino, Tip. Roux e Favale.